ccole alla materna
enitori dei bimbi

o, tra incontri con il diri- scolastico e l'ammini- ne comunale, di trova- soluzione al problema, a garantire locali idonei lo per i loro bambini ma a quelli che in futuro an- o a frequentare la stessa a. Alcuni genitori, tutta- tenendo eccessiva la pro- hanno deciso di manda- opri figli a scuola.

in una nota spiegano: badisce che esistono de- andard dimensionali, di ezza, di comfort igieni- nitario, che le scuole deb- rispettare. E che in quel- sse, purtroppo, non sono enti». Quindi hanno riper-

Panoramica di Acri. In città è scoppiato il caso della scuola dell'Infanzia "Jungi"

gnanti ci hanno tacciato di essere "incontentabili", quasi come se pretendere il rispetto delle norme che garantiscono i diritti dei nostri bambini sia un atteggiamento sbagliato. Abbiamo letto e sentito affermazioni che hanno lasciato in noi grande delusione e tristezza.

Ci aspettavamo – spiegano ancora – che la dirigenza e gli organi competenti ci appoggiassero maggiormente in queste nostre richieste e che alla fine ci aiutassero a migliorare l'attuale condizione degli ambienti scolastici. La soluzione a cui miravamo era una riformulazione delle sezioni tale da garantire per ogni aula il rispetto delle norme».

Da stamattina, comunque, i piccoli studenti saranno regolarmente seduti tra i banchi.

Disagi anche sulla Statale

Alessia Antonucci
BONIFATI

Brucia la collina che sovrasta Cittadella del Capo. Le lingue di fuoco, alimentate dal forte vento, si sono sviluppate su più fronti, assediando la vecchia Torre che svetta da Cirimarco, il faro della località tirrenica, e la Statale 18, creando problemi alla circolazione. Diverse le chiamate al 115: i vigili del fuoco del Distaccamento di Paola sono intervenuti sul posto per sedare l'incendio, ma le operazioni di spegnimento sono state difficili sia per le forti raffiche di vento che si sono abbattute sulla costa tirrenica, sia per l'orario: impossibile chiedere l'intervento dei mezzi aerei, per gettare acqua sugli alberi da sughero, querceti, zona cespugliate, e arbusti secolari, ridotti in cenere. Da valle, il fuoco è salito a monte: il colore rosso acceso nel cuore della notte ha destato preoccupazione ad alcuni residenti della zona: la paura era di dover abbandonare la casa, a ridosso della Statale 18. Al momento non si registrano danni alle persone o alle cose. Pare che dietro il rogo, divampato dopo le 9 di sera, ci sia la mano dell'uomo: si escluderebbe l'autocombustione o altre motivazioni che non siano legate al dolo o al pascolo.

vo movimento
calda
lezioni

enti in loco: agricoltura, a, centro storico e turismo, sono divenire il volano per rescita civile, morale e oc- azionale di questo Comu-

dirigente di Cariati Doma- Luigi Forciniti, in una nota erma che «in prossimità del- lezioni comunali, che si ter- no nella primavera dell'an- 2016, colgo l'occasione per tare tutti i cittadini e, so- attutto i giovani a valutare le e e il lavoro che questo nuo- movimento politico, del ale faccio parte in maniera iva, vuole - con determina- ne - portare avanti. Il nostro ogetto è quello di riunire tut- le forze "sane " della nostra munità per dare, finalmen- una vera svolta epoca-

Bisignano ospita alcuni profughi
La mensa dei poveri luogo di accoglienza

Rino Giovinco
BISIGNANO

Il parroco di Bisignano Centro, Don Maurizio Spadafora, ha festeggiato l'altro ieri il suo compleanno con l'avvio dei lavori per l'apertura della mensa dei poveri e con il reperimento di immobili parrocchiali per ospitare famiglie di profughi.

All'indomani dell'appello di Papa Francesco alle parrocchie: "ognuno accolga una famiglia di profughi", don Maurizio, insieme alla comunità di Bisignano ed alla Caritas parrocchiale, aveva risposto prontamente. Così, interprete della volontà dei suoi parrocchiani, quelli di Santa Croce e Santa Maria Assunta, ha chiesto al neo Arcivescovo, monsignor Francesco Nolè, l'autorizzazione per mettere a disposizione le strutture di proprietà della chiesa sul territorio di Bisignano. La risposta del Vescovo non si è fatta attendere, lui che è venuto in questa Arcidiocesi richiamando all'accoglienza ed alla carità.

Luogo dell'accoglienza saranno alcune strutture ubicate nei pressi della chiesa Cattedrale e la casa canonica di Santa Maria, a due passi dalla centralissima piazza del Viale Roma. Un momento di grande soddisfazione per Don Maurizio che vede ai nastri di partenza questo ambito sogno, proprio nel giorno del suo compleanno, segno e dono per l'obbiettivo da raggiungere.

Belmonte Calabro
Differenziata ferma Pretesi chiarimenti

BELMONTE CALABRO

Chiarire le motivazioni che impediscono l'avvio della raccolta differenziata nel comune di Longobardi. Il consigliere di minoranza Giancarlo Pellegrino chiede lumi all'esecutivo in carica ed al sindaco Francesco Bruno per determinare i tempi di passaggio al sistema porta a porta.

«L'assessore regionale all'ambiente – spiega Pellegrino – ha affermato che la gestione dei rifiuti, dopo il periodo di commissariamento, deve ritornare alla normalità. Questo percorso prevede un'unica strada che parte dal potenziamento della raccolta differenziata sui territori e dal lavoro sinergico tra pubblico e privato. Ma a Belmonte Calabro di raccolta differenziata nemm no si parla. Forse il termin sconosciuto o poco simpat al nostro sindaco che, anc una volta, dimostrando la s poca lungimiranza e sopr tutto sensibilità nei confro dell'ambiente, tartassa i ci dini vessandoli e costring doli a pagare cartelle esa riali di importo non confac te alla realtà del servizio. N possiamo neanche tralasc il fatto che il nostro territor diventato terra di conqu dei rifiuti provenienti dai p si vicini che nottetempo sc cano nei nostri cassonetti prattutto nella frazione M na. Non bisogna dimenti che le spese di smaltiment molteplici quintali di ri vanno a gravare sulle ta dei belmontesi». (e.pas